

Politico valenzano, umile e attento ai bisogni della gente

La morte di Piero Genovese

Punto di riferimento della sinistra democratico-cristiana della Provincia di Alessandria. Ebbe frequentazioni spirituali e culturali con due figli della Chiesa tortonese, Mons. Aldo Del Monte e mons. Pino Scabini.

VALENZA - Un politico come ce ne vorrebbero molti. Competente, umile, attento ai bisogni veri delle persone, di onestà cristallina.

Questo è stato Piero Genovese, valenzano, amministratore comunale e provinciale, consigliere e assessore regionale negli anni Ottanta, punto di riferimento per molti anni della sinistra democratico-cristiana nella Provincia di Alessandria, che ha terminato la vita terrena venerdì scorso, al termine di una lunga malattia.

Ne voglio ricordare la straordinaria mitezza e la grande capacità di ascolto, anche e soprattutto dei più giovani. Quando, da segretario provinciale DC, mi propose nel 1975 (avevo vent'anni!) di dirigere il Centro di documentazione "Ezio Vanoni", gli dissi di sì, vincendo esitazioni di vario genere e anche le perplessità dei miei genitori, i quali temevano che tale impegno sottraesse tempo allo studio, proprio in forza della esemplarità della sua figura. E non me ne pentii, perché quegli anni sono stati decisivi nella mia formazione. Grazie allora, caro Piero, anche a nome dei tanti giovani che, per tuo merito, hanno potuto conoscere e sperimentare la parte buona della politica, e imparare che servizio, bene comune e attenzione ai poveri possono essere qualche cosa di più che parole ripetute per acquisire consensi.

Ai lettori de "Il Popolo" non posso non segnalare che, in quella che è stata la sua ultima testimonianza, cioè la breve storia della sinistra DC alessandrina raccolta da Marco Caramagna e contenuta nel bel volume di Giorgio Merlo e Gianfranco Morgando sulla sinistra sociale edito da Studium nel 2016 (nella foto la copertina), Piero Genovese ha



ricordato l'importanza che ebbero, nella formazione del folto gruppo di "amici" che in varie forme diedero vita a quell'esperienza politica, le frequentazioni spirituali e culturali con due figli della Chiesa tortonese, il vescovo Aldo Del Monte e mons. Pino Scabini, a conferma di quanto possa giovare all'esperienza politica avere salde basi etiche e spirituali.

Valeva ieri, varrà sempre: sta a noi non disperdere quei semi, parteciparli alle nuove generazioni, in un contesto certo molto diverso, ma che ne ha un bisogno non minore.

Renato Balduzzi
Membro del CSM